



**Servizio Pubblica Istruzione**  
U.O.C. Coordinamento Servizi Educativi  
Via S. Caterina, 17 – 59100 Prato

Tel 0574.1835184  
[infanzia.pedagogico@comune.prato.it](mailto:infanzia.pedagogico@comune.prato.it)

**Silvia Anichini**  
Coordinatrice Pedagogica

## **Cosa vuol dire fare educazione interculturale a scuola? E come si può fare?**

Secondo la prospettiva del progetto **“Conoscersi... per stare bene insieme”**:

Per le insegnanti significa **fare intercultura tra adulto e bambino**:

- porsi in una prospettiva di ascolto,
- riconoscere l'importanza della propria funzione educativa nei confronti dei bambini e dei contesti in cui crescono;
- mettersi in gioco per riconoscere il proprio pregiudizio,
- ripensare il proprio ruolo professionale al mutare delle condizioni di contesto,
- essere disponibili a modificare il proprio sguardo al mondo.

Coi bambini significa **creare per tutti condizioni per potersi esprimere ed essere valorizzati**:

- far sì che la Scuola sia per ogni bambino e bambina un'esperienza che vale la pena di essere vissuta,
- dove sia sempre indagata la stretta connessione tra spinta all'apprendimento e qualità della relazione coi compagni e con gli adulti di riferimento,
- dove i saperi siano tutti valutati importanti e possano trovare riconoscimento e promozione,
- dove le differenze individuali possano essere tutte colte e valorizzate.

Coi genitori significa **aumentare le occasioni di incontro e conoscenza**:

- per conoscersi di più e trovare nello scambio con altri genitori una nuova spinta a partecipare
- per incontrarsi intorno a quello che i bambini fanno a scuola
- per rafforzare l'alleanza scuola-famiglia che è importantissima a sostenere gli apprendimenti che i bambini fanno a scuola

Queste sinergie che riguardano bambini, insegnanti, genitori e esperti rappresentano un passo concreto per la scomposizione di quelle barriere che a volte rendono complesso l'incontro interculturale.

Da un punto di vista pedagogico, gli esperti utilizzano le metodologie dell'educazione attiva, favorendo un'idea di bambino al quale è offerta, nell'ambito dei laboratori, la possibilità di fare personali e originali esplorazioni, di mettersi alla prova, di prendere la parola, con la disponibilità da parte degli esperti (laboratoristi e sinologhe) a cogliere possibili spunti emersi nelle attività e conversazioni coi bambini, per rielaborare con le insegnanti questi “rimandi” al fine di ulteriori sviluppi in classe anche quando gli esperti non sono presenti.

Il filo tra ciò che accade a scuola con l'esperto e ciò che accade senza l'esperto viene rielaborato nell'ambito di un Gruppo Tecnico di Progetto composto da esperti, insegnanti, sinologhe e Coordinatrice Pedagogica di rete che si incontra tra volte nell'arco dell'anno e mantiene continui contatti lungo tutto il progetto per confrontarsi su ogni questione emergente.

Il progetto “Conoscersi... per stare bene insieme” è promosso e finanziato dall'Assessorato alla Pubblica Istruzione del Comune di Prato.

Ha concorso al bando 2013 della Regione Toscana emesso ai sensi della legge regionale n. 26/2009 “Promozione di cultura di pace” e ha ottenuto un contributo per l'a.s. 2013-2014. E' stato inserito nella

graduatoria dei progetti approvati dalla Regione Toscana per l'a.s. 2015-2016 senza però ottenere finanziamenti.

Il progetto è stato presentato ad ottobre 2015 nell'ambito del "XVIII Convegno Nazionale dei Centri Interculturali" che si è svolto a Prato e a marzo 2016 a Napoli nell'ambito di un tavolo di lavoro tra Pubbliche Amministrazioni e *Osservatorio nazionale per l'integrazione degli alunni stranieri e per l'intercultura* istituito dal 2014 presso il MIUR – Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca.

Nel 2015-2016 il Comune di Prato si è avvalso della consulenza della dott.ssa Graziella Favaro che ha sviluppato un percorso formativo per le insegnanti sull'educazione in contesti multiculturali e plurilingue.

Esperti di laboratorio:

Antonio Di Pietro, Barbara Noci, Caterina Benelli, Federica Vannoni, Mariella Pavani, Susanna Pellegrini, Tiziana Chiappelli, Associazione Terredaria

Mediatrici linguistiche e culturali:

Ana Jaksic, Marisa Pedrana, Martina Caschéra

Riprese, montaggio e regia video:

Edgrado Cerretti, Elisa Sensi

Scuole partecipanti:

Scuole paritarie comunali dell'infanzia Borgosanpaolo, Corridoni, Fontanelle

Scuole statali dell'infanzia Il Campino, Chiesanuova, Mascagni, Villa Charitas

Scuole paritarie private Conservatorio San Niccolò, Cuore Immacolati di Maria – C.I.M., Maria Immacolata

Scuole primarie statali Ciliani e Mascagni (classi prime)

Progetto coordinato dal Coordinamento Pedagogico e Organizzativo  
del Comune di Prato